

«San Nicolò avrà una Casa della salute assai più grande»

Veneziani: con 3 milioni di euro in arrivo dal ministero sorgerà una sede di 1.500 metri quadrati

ROTOFRENO

● Spazi insufficienti nell'area destinata alle vaccinazioni e rallentamenti nella viabilità sono tra i problemi più avvertiti in questi giorni a San Nicolò. Li ha segnalati entrambi al consiglio comunale di Rottofreno Mara Negrati del gruppo "Insieme si può con Tagliafichi", osservando che nella Casa della salute di San Nicolò saranno troppo ridotti gli spazi per le vaccinazioni antinfluenzali. Con le misure di distanziamento anti Covid, non sarà più possibile trattenere all'interno i pazienti in osservazione. L'assessora ai servizi sociali Graziella Gandolfini ha risposto che i medici dovranno prendere adeguati appuntamenti. Il sindaco Raffaele Veneziani ha anticipato i progetti Asl per una nuova Casa della salute a San Nicolò di estensione doppia rispetto a quella attuale (avrà una superficie di 1.500 metri quadrati). Avrà valenza extra-comunale e non sarà più pagata solo dal Comune di Rottofreno come quella funzionante in via Alicata. Per l'intervento si farà ricorso a 3 milioni di euro ministeriali.

Riguardo alla viabilità, Negrati ha richiesto un dosso rallenta-traffico in via Quasimodo in direzione della

Noce, dove sono già state urtate tre auto parcheggiate. Davide Tagliafichi ha riferito di posteggi selvaggi nella nuova fermata delle corriere a Rottofreno. Matteo Cornelli ha auspicato che sorga una rotonda in via Roma a Rottofreno, sostenendo che quella strada «verso Centora è come un'autostrada». Veneziani ha risposto che confida nell'atteso Piano traffico dell'Unione dei Comuni Bassa Valtrebbia e Valluretta. In via

Negrati: «Ora gli spazi sono insufficienti per le vaccinazioni»

Gandolfini: «I medici prenderanno adeguati appuntamenti»

Quasimodo si potrebbe istituire il parcheggio solo da un lato. In via Roma si potrebbe realizzare, per prova, una rotonda in new jersey.

Nessuna buona notizia arriva riguardo alle auspiccate aperture di una banca a Rottofreno e di un supermercato in piazza Pace a San Nicolò: Alberto Ronda aveva preso contatti con un istituto di credito, ma con il Covid il discorso si è fermato e l'assessore al commercio Stefano Giorgi ha riferito che nessuno è interessato ad aprire un nuovo supermercato in zona Lampugnana. **_a.z.**